

I filosofi-traduttori e la filosofia in traduzione

Eleonora Caramelli, Andrea Colli, Diego Donna, Matteo Santarelli*

1. I generi della filosofia e la traduzione: un double bind

In questo volume sono raccolti i saggi tratti da alcuni degli interventi al ciclo di seminari dedicato a "Filosofia in traduzione" – curato dall'omonimo gruppo di ricerca (FiT) del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna, anche nel quadro del programma di Ateneo "AlmaDea" – e a un convegno internazionale, organizzato da FiT e tenutosi nei giorni 9-11 novembre 2023 presso il complesso di San Giovanni in Monte a Bologna: "Philosophy in Translation".

Anche se il tema della traduzione è un esplicito oggetto della riflessione filosofica almeno fin dalla memoria di Schleiermacher *Über die verschiedenen Methoden des Übersetzens* (1813) e dai lavori di Wilhelm von Humboldt, come l'*Einleitung zur Agamemnon* (1816), l'interesse per l'approfondimento dei rapporti tra filosofia e traduzione ha conosciuto una crescente attenzione negli ultimi decenni. Anzitutto in virtù dell'autonomizzazione del campo di studi sulla traduzione. Il primo studio sistematico del rilievo teorico della traduzione, dall'Antichità fino al Moderno, è quello pubblicato da George Steiner nel 1972, *Dopo Babele*¹; soltanto negli anni successivi, però, il tema della traduzione è diventato un ambito disciplinare autonomo, al centro dei cosiddetti *Translation Studies*. Il testo di Susan Bassnett del 1980² sanciva, in tal senso, l'unità tra l'analisi teorica della traduzione e la sua pratica, mostrando, dopo un'approfondita analisi delle teorie sulla traduzione nel corso dei secoli, che il testo tradotto gode di una sua autonomia e di una sua autorialità. Risale, poi, agli anni '90 la saldatura tra gli studi sulla traduzione e i *cultural studies*, così che il tema della traduzione ha potuto trovare un dialogo con quello dei *post-colonial studies*³ o quello dei

* Anche se è stato pensato di concerto, il contributo è così diviso: Eleonora Caramelli: pp. 7-11; Andrea Colli: pp. 11-14; Diego Donna: pp. 14-19; Matteo Santarelli: pp. 19-21.

¹ George Steiner, *After Babel* (1972); trad. it. di Ruggero Bianchi, Claude Béguin, *Dopo Babele: aspetti del linguaggio e della traduzione*, Garzanti, Milano 1994.

² Susan Bassnett, *Translation Studies*, Routledge, London 1980.

³ Si vedano, su questo tema, Douglas Robinson, *Decolonizing Translation*, «Translation and Literature», 2 (1994), pp. 113-24; Susan Bassnett, Harish Trivedi (eds.), *Post-colonial*